



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

14
MAGGIO
2023

DOMENICA 6^A
DI PASQUA
- A -

DOVE E COME ANDARE



1. DOVE ANDARE?

Gesù vede il **turbamento** dei discepoli, vede la loro **paura** di essere **abbandonati**, proprio come capita a noi quando siamo costretti a separarci da qualcuno a cui vogliamo bene. E allora dice: «*Vado a prepararvi un posto [...], perché dove sono io siate anche voi*» (vv. 2-3). Gesù usa l'immagine familiare della casa, luogo delle relazioni e dell'intimità. Nella casa del Padre – dice ai suoi amici e ad ognuno di noi – c'è spazio per te, tu sei il benvenuto, sarai accolto per sempre dal calore di un abbraccio, e io sono in Cielo a prepararti un posto! Questa Parola è fonte di **consolazione** e di **speranza**.

Gesù non si è separato da noi ma ci ha **aperto** la strada, anticipando la nostra destinazione finale: l'incontro con Dio Padre, nel cui cuore c'è un posto per ognuno di noi. Allora, quando **sperimentiamo** la fatica, lo smarrimento e persino il fallimento, ricordiamo dove è diretta la nostra vita. Non dobbiamo perdere di vista la meta, anche se oggi corriamo il rischio di scordarcelo, di dimenticare le domande finali, quelle importanti: dove andiamo? Verso dove camminiamo? Per cosa vale la pena vivere? Senza queste domande, schiacciamo la vita solo sul presente, pensiamo che dobbiamo goderla il più

possibile e finiamo per vivere alla giornata, senza uno scopo, senza un traguardo. La nostra **patria**, invece, è **in cielo** (cfr Fil 3,20), non dimentichiamo la grandezza e la bellezza della meta!

2. COME ANDARCI?

A volte, soprattutto quando ci sono grandi problemi da affrontare e c'è la **sensazione** che il male sia più forte, e viene da chiedersi: che cosa devo fare, quale via devo seguire? Gesù ci dice: «Io sono la **via**, la **verità** e la **vita**» (Gv 14,6). «Io sono la via». Egli stesso è la via da seguire per vivere nella verità e avere la vita in abbondanza. Lui è la via e dunque la fede in Lui non è un «pacchetto di idee» da credere, ma una strada da percorrere, un viaggio da compiere, un cammino con Lui. È seguire Gesù, perché Egli è la via che conduce alla felicità che non tramonta. Seguire Gesù e imitarlo, specialmente con gesti di vicinanza e misericordia verso gli altri. Ecco la bussola per raggiungere il Cielo: amare Gesù, la via, diventando **segni** del suo amore in terra.

Viviamo il presente, prendiamo in mano il presente ma non lasciamoci travolgere: guardiamo in alto, guardiamo al Cielo, ricordiamoci la meta, pensiamo che siamo chiamati all'eternità, all'incontro con Dio.

Papa Francesco al Regina Caeli del 07.05.2023

TEMPO PASQUALE

Dove e come andare.....	.pag 1
La pagina bianca del post covid/gli adolescenti che si ritirano dalla società.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

LA PAGINA BIANCA DEL POST COVID

Meglio, molto meglio riprendere tutto **come** se niente fosse successo. Peccato che non si possa. E non serve una laurea in sociologia per documentarlo, è sufficiente l'osservazione della vita quotidiana.

Pensiamo alla crescita del **lavoro da casa**, positivo sotto tanti aspetti ma non per le relazioni personali, pensiamo a un'intera **generazione di ragazzi** penalizzati dalla pur necessaria didattica a distanza, pensiamo al timore inconscio nel costruire nuovi rapporti.

Nel dubbio abbiamo provato a trasformare la **fragilità** in valore. Un disagio che nel periodo di lockdown ha assunto l'aspetto tragico degli **anziani isolati** nelle Rsa e dei morti seppelliti **senza la carezza** di un parente. ...

La tempesta ha **smascherato** la nostra vulnerabilità, rovesciando o comunque modificando l'agenda dei valori, richiamandoci al **vero essenziale**, costringendoci alle domande sul senso del vivere. Ora di nuovo silenziate.

L'impressione è che si sia tomati all'ante, che i buoni propositi di allora siano rimasti tali, che nei programmi delle nostre giornate domani la **corsa all'indietro**

a riempire nuovamente di cose ogni casella del programma di dati scientifici ma di **osservazione della realtà**. Propongono invece riscontri su cui riflettere gli studi, dell'Oms stesso o pubblicati su riviste specializzate, che parlano di **maturità interrotta** nei giovani con aumento dell'introversione, delle chiusure agli altri, dell'aggressività. Di pari passo crescono le richieste a **Caritas e San Vincenzo**, nonché il ricorso ai centri d'ascolto.

Ed è il rovescio della medaglia, quello che chiama in causa l'esercito disarmato della **solidarietà**, fatto di prossimità, di attenzione ai bisogni quotidiani, di centralità degli ultimi.

La Chiesa non è si è mai fermata, puntando sulla creatività pastorale nei periodi di buia emergenza, nella denuncia e nella lotta alle sperequazioni durante e dopo, nella **centralità della persona** sempre, senza mai arrendersi al distacco e all'isolamento.

Vanno in questo senso le **nuove indicazioni**, diffuse dalla presidenza della Cei, che a partire dall'annuncio della fine dell'emergenza chiama a un **ritorno alla normalità** della vita

ecclesiale, compreso un minor ricorso, anzi se possibile la cessazione, delle Messe in streaming. Non si tratta, ovviamente di "criminalizzare" rete e social media ma di recuperare il senso più autentico della celebrazione, **che è comunitario**. Stare **insieme dunque, anche fisicamente**.

Sull'esempio degli apostoli, la cui familiarità con il Signore, ha ricordato più volte papa Francesco, era sempre nel segno della **condivisione**, a cominciare dalla tavola. E poi c'è la dimensione **dell'incontro, dell'ascolto, del confrontarsi** per crescere insieme, del pregare l'uno per l'altro. Il tempo speso con i fratelli non è mai perso, e se viene donato nel nome di Gesù, ci viene restituito carico di benedizioni. È questa in fondo la lezione della pandemia: pre o post che sia, **al centro ci sono le persone, da accompagnare e sostenere**. Sempre.

Valeva "prima", vale a maggior ragione adesso. Nel "dopo", che poi è un oggi da costruire giorno per giorno.

(Riccardo Maccioni, avvenire del 09.05.2023)

GLI ADOLESCENTI CHE SI RITIRANO DALLA SOCIETÀ

A livello nazionale, 44.000 studenti e studentesse tra i 15 e i 19 anni, pari a circa l'1,7% del totale, sarebbero definibili come hikikomori, mentre 67.000 di essi, ovvero il 2,6%, sono a rischio grave di diventarlo.

Hikikomori è un termine giapponese che si può tradurre come "**ritirati sociali**" e indica la tendenza, nei giovani o giovanissimi, di smettere di uscire di casa e frequentare scuola e amici per chiudersi nella propria camera e limitare al minimo i rapporti con l'esterno, mantenendo i contatti prevalentemente attraverso internet.

L'indagine dell'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, promossa dal Gruppo Abele in collaborazione con l'Università della Strada, ha coinvolto un campione rappresentativo di oltre 12.000 studenti delle scuole superiori e i risultati si sono basati sulle loro autovalutazioni.

Siccome il 2,1% degli intervistati si è riconosciuto come un **ritirato sociale**, si può stimare che a livello nazionale si possano definire in questo modo circa 54.000 ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Il 18,7% dei partecipanti all'indagine ha

affermato di non aver avuto contatti con l'esterno per un tempo significativo (esclusi i periodi di lockdown) e di questi l'8,2% non è uscito per una durata da 1 a 6 mesi e oltre. Questi ultimi si collocano dunque nelle situazioni a maggior rischio e in quelle più gravi.

I **maschi** sono la maggioranza tra i ritirati effettivi, anche se le **femmine** si attribuiscono più facilmente la definizione di hikikomori. I primi si dedicano maggiormente a **giocare** online, le seconde al **sonno**, alla **lettura** e a guardare **video**.

Fra le principali cause dell'isolamento non c'è l'aver subito episodi di bullismo, come si potrebbe pensare, ma il senso di **inadeguatezza** rispetto ai compagni e la **fatica a rapportarsi** con i coetanei, schiacciati da un senso di frustrazione e autosvalutazione.

Sorprende che più di un intervistato su quattro dichiara che i genitori e gli insegnanti abbiano accettato la cosa apparentemente senza porsi domande

(da ReteSicomoro del
08.05.2023)

Pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito (Gv 14,16)

Prima di passare da questo mondo al Padre, Gesù promette ai suoi discepoli **il dono dello Spirito**, del Paraclito, l'"avvocato", che conforterà e proteggerà i discepoli stessi nella lotta che dovranno sostenere in un mondo talvolta ostile. Gesù promette lo Spirito, la sua venuta e la sua intercessione. Lo Spirito che Gesù ci dona sarà "nel" discepolo, diventando così **principio di vita interiore**, che manifesta la presenza del Cristo. Il brano evangelico di oggi, inizia con un'esigenza: **amarlo**. E Gesù "domanderà" al Padre un altro "soccorso", un altro Paraclito: sarà Colui che aiuta, l'intercessore, l'avvocato.

In vista degli avvenimenti drammatici che si annunciano e per prepararsi al tempo della prossima solitudine che sarà, a imitazione della sorte subita dal Cristo, un tempo di persecuzione, i discepoli hanno bisogno di un sostegno, di una guida, di un protettore. Gesù era stato finora il loro soccorso; ora egli se ne va, perciò essi hanno bisogno di un altro soccorso e il Padre lo manda nel nome di Gesù, come sostituto di Gesù, per continuare la sua opera per mezzo dei suoi discepoli. Lo Spirito apporta ai discepoli **la piena intelligenza della rivelazione** fatta da Gesù e li mette in condizione di testimoniare. Solo chi si apre totalmente e si dà allo Spirito lo conosce e lo Spirito si rende presente e al tempo stesso si fa conoscere.

Nel cristiano lo Spirito è la realtà più importante e più vera, il fondamento della sua esistenza cristiana. Allora capiamo quanto sia importante per noi "conoscere" lo Spirito, saper distinguere **la "sua voce"** dalle mille altre voci del mondo.

Lo Spirito che il Signore risorto promette e che viene dal Padre, è lo Spirito di amore; e di questo noi siamo chiamati a rendere testimonianza. È quell'**amore scambievolmente** che dovrebbe caratterizzare i nostri rapporti di amicizia, in famiglia, nel lavoro, a scuola, nel gioco, nel tempo libero. "Guardate come si amano e sono pronti a dare la vita l'un per l'altro", dicevano i pagani dei primi cristiani.

CONFLITTO PARENTALE

*Il "conflitto" tra me e alcuni miei parenti era iniziato per incomprensioni **reciproche** via via ingranditesi, che avevano portato a una dolorosa **rottura** di rapporti, durata parecchi anni nonostante non fosse mancata qualche mediazione esterna.*

*La sofferenza maggiore mia e di mio marito consisteva nel fatto che questa situazione era in chiaro e scandaloso **contrasto** con la Parola di Dio che invita a lasciare l'offerta all'altare, se non si è riconciliati col fratello, e dice anche: "Misericordia io voglio e non sacrificio".*

*Cosa ha sciolto, alla fine, ogni durezza, ristabilendo la concordia? La **preghiera** assidua da ambo le parti in conflitto, col riconoscimento dei propri limiti.*

*Con sorpresa di tutti, ad un certo punto, anni di lontananza si sono **dissolti** in pochi **emozionanti** minuti, in cui io e i miei abbiamo deciso di mettere una pietra sopra al passato, al di là di torti e ragioni, senza più recriminazioni, affidando tutto alla misericordia di Dio.*

È stato un vero momento di grazia, nel quale abbiamo sperimentato pace, voglia di ricominciare, gioia.

(G.C. - Italia)

SABATO 13/05/2023

18:30 - Soccorso: *Matilde e def. Tribbiani***DOMENICA: 14/05/2023****6^A DI PASQUA**ore 09:30 - Soccorso: *Mario Orli*ore 11:00 - VILLA: *Silvio Suriani*ore 12:00 - VILLA: Battesimo di **SOPHIA MARIA BACCHI**

LUNEDÌ 15/05/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Onelia e Adalgisa Gradassi.*

MARTEDÌ 16/05/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo.*

MERCOLEDÌ 17/05/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Rosetta e Angiolina Pagnotta*

GIOVEDÌ 18/05/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Maria e Valter Maracaglia/def. Matassetti e in onore della Madonna.*

VENERDÌ 19/05/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo***PROCESSIONE DELL'ASCENSIONE**

In considerazione che già prima della pandemia, era evidente il calo notevole delle persone, si è pensato che fosse più opportuno salvare fin d'ora l'essenziale che è la **benedizione della campagna e dei paesi** che si può fare **al termine delle messe** con un afflusso di gente molto più alto.

SABATO 20/05/2023: SAN BERNARDINO DA SIENA, PRESBITERO

18:30 - Soccorso: *Dino, Gino e Annunziata***DOMENICA: 21/05/2023****ASCENSIONE DEL SIGNORE****57^a GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI**ore 09:30 - Soccorso: *Def. Cardellini*ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*ore 12:00 - VILLA: Battesimo di **EDOARDO E BEATRICE BUONFANTE FIORUCCI**

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.itEmail parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.itSito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788